



BIBLIO NEWS

Newsletter mensile della Biblioteca Comunale Giorgio Calandra di San Vincenzo

Prenditi il
tuo Tempo



Una Biblioteca sempre più in crescita

Più prestiti, più fruitori, più giovani: ecco i dati da gennaio a giugno 2023

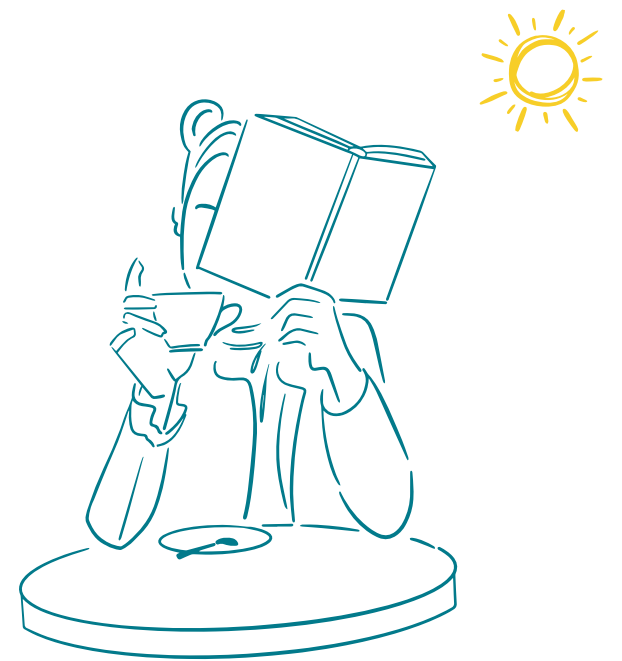
I dati statistici parlano chiaro e noi ne siamo molto orgogliosi: nei primi sei mesi dell'anno, da gennaio a giugno, abbiamo assistito a un incremento del 4% sui movimenti della nostra Biblioteca rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2022. E per "movimenti" si intendono le operazioni di prestito, le procedure interbibliotecarie e le prenotazioni dei libri. Questo significa che le attività dei nostri utenti e gli scambi con altre biblioteche nazionali sono cresciuti di oltre 130 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se poi paragoniamo i dati con quelli di dieci anni fa (2013) la crescita sfiora addirittura il 10%.



Non solo, quello che ci sorprende e ci fa ancor più piacere è lo strabiliante rialzo dei movimenti che riguardano le fasce d'età più giovani, e cioè i bambini e i ragazzi da 0 a 14 anni: un'impennata del 103.23% rispetto al 2013! Questo grazie al lavoro che negli ultimi anni stiamo svolgendo nelle nostre biblioteche scolastiche, con i prestiti, le letture e i laboratori, che ci stanno permettendo di fidelizzare i piccoli utenti. Bambini che tra qualche anno saranno adulti frequentatori della Biblioteca e che nella Biblioteca e in noi vedono un punto di riferimento, di apprendimento e di gioco che non trovano altrove. Bambini che leggono. E lo fanno con un tale piacere che ci inorgolisce tantissimo.

A questo aggiungiamo lo stupefacente dato delle presenze, e cioè la quantità di fruizioni della Biblioteca (media anni precedenti: circa 8mila/anno), che nella prima parte del 2023 sono aumentate del 141.50% rispetto al 2022.

Un gran risultato, ma - chi ci conosce lo sa - lavoreremo per migliorarlo ancora!



PIAZZA MISCHI 1
57027 SAN VINCENZO (LI)
TEL 0565 707 273/264
BIBLIOTECA@COMUNE.SANVINCENZO.LI.IT

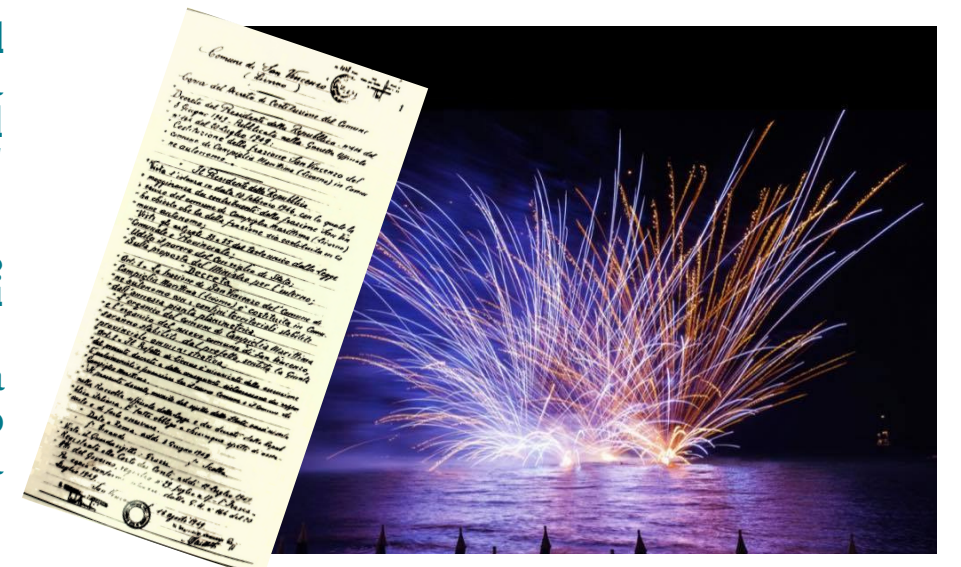
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 - 18.30
SABATO
9.30 - 12.30



Fuochi di Ferragosto, la tradizione che celebra l'autonomia di San Vincenzo

Dal 1949 l'evento si svolge ogni anno la sera del 15 agosto richiamando migliaia di spettatori

Chi crede che San Vincenzo sia carente di storia si sbaglia di grosso. La sua prima edificazione risale al 1307, quando furono costruiti la Torre costiera e il villaggio attorno a essa. E il Vasari dipinse la ben nota "Battaglia di San Vincenzo" che si svolse, proprio ai piedi di quella Torre, nell'agosto del 1505. Inoltre il successivo interesse dei Lorena e la visita del Granduca Leopoldo ci danno conferma che "San Vincentio" ha da sempre una sua coscienza indipendente e non vincolata a Campiglia, benché ne fosse la frazione. Nel 1913, i sanvincenzini scrissero un manifesto Pro San Vincenzo contro l'amministrazione campigliese, rea di ignorare le necessità locali. Volevano l'autonomia. Tuttavia, negli anni a seguire due guerre mondiali e il ventennio fascista impedirono l'esecuzione di quella che i nostri avi avvertivano come una necessità. Ci vollero grandi battaglie politiche e il coinvolgimento dei partiti nazionali per ottenere la sospirata indipendenza. E quando accadde, quando cioè il Presidente della Repubblica firmò il decreto e il Consiglio comunale ne prese atto, era il 13 agosto 1949. Due giorni dopo i sanvincenzini festeggiarono la realizzazione di quel sogno con un maestoso spettacolo pirotecnico. Lo stesso spettacolo che si ripete ogni anno a Ferragosto, da 74 anni.



LA BIBLIOTECARIA CONSIGLIA:

Il grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald

- di Irene Vanni -

CULT - Il grande Gatsby è un cult della letteratura mondiale, un inno allo sfavillante mondo dei ruggenti anni Venti, quando l'America celebrava se stessa tra gli splendori sfacciati del vizio e della lussuria. La voce narrante è quella del giovane Nick Carraway che nell'estate del 1922 si trasferisce a West Egg, nella parte costiera di Long Island che affaccia sulla più rinomata East Egg, reame delle famiglie più antiche e ricche di New York. Il suo piccolo cottage confina con la tenuta di un misterioso gentiluomo, teatro di party sfarzosi e rigurgitanti musica e cocktail e gioielli e sorrisi vinilici dispensati fra persone che si conoscono appena. Jay Gatsby, questo il nome dell'enigmatico padrone di casa è un uomo elegante e dalla conversazione amabile, che riconosce in Nick un apprezzabile alleato e confidente. Ma qual è il suo segreto? Quali le sue speranze e il suo passato? E perché ogni notte Gatsby resta immobile sul molo a osservare la luce verde che rischiarava il mare al di là della baia?

Il grande Gatsby è un libro edificato sulle vestigia della sfolgorante età del Jazz. Di più, il grande Gatsby è l'età del Jazz. È fulgore e disperazione, dissolutezza e virtù. E mentre tinteggia di luci e lustrini la società americana di quegli anni, lascia garbatamente in bocca anche il sapore dolcemente amaro del suo declino. Un classico irrinunciabile.



Wu Ming 無名



Wu Ming è un collettivo di scrittori attivo nel panorama culturale nazionale dal 2000. In cinese, Wu Ming significa "Senza Nome" ma i suoi autori sono tutt'altro che anonimi (e tutt'altro che cinesi, visto che vengono da Bologna). Si tratta di Roberto Bui, Giovanni Cattabriga, Luca Di Meo, Federico Guglielmi e Riccardo Pedrini (con entrate e uscite in alternanza). "Trasparenti verso i lettori, opachi verso i media" è il loro motto. Per questo rifiutano di posare per servizi fotografici e di apparire in video o su altri canali di diffusione. I Wu Ming si possono vedere soltanto di persona. Le loro opere sono scritte spesso in collettivo, ma ognuno di loro pubblica anche individualmente con lo pseudonimo Wu Ming seguito da un numero. Al loro attivo contano romanzi, raccolte di racconti, saggi, fumetti, spettacoli teatrali e dischi (Wu Ming Contingent è la loro punk-rock band). Tra i romanzi che abbiamo in Biblioteca, segnaliamo UFO 78: un viaggio corale e psichedelico nella fine degli anni 70 tra musica, politica, riforme sociali e... astronavi.



@BiblioSanVincenzo



@bibliotecasanvincenzo